



Compliance Program Anti-Corruzione

Data di prima pubblicazione: Agosto 2013
Data di ultimo aggiornamento: Novembre 2025

Indice

Indice.....	2
1 Premessa.....	3
2 Contesto normativo	4
3 Caratteristiche del Compliance Program	5
3.1 Obiettivi.....	5
3.2 Ambito di applicazione e modalità di recepimento.....	6
3.3 Ruoli e responsabilità	6
3.4 Information, Education & Awareness	7
4 Aree Sensibili	7
4.1 Intermediari e Fornitori	8
4.2 Relazioni con la Pubblica Amministrazione	9
4.3 Omaggi e spese di rappresentanza.....	11
4.4 Sponsorizzazioni e attività promozionali	12
4.5 Contributi alla comunità esterna.....	12
4.6 Risorse Umane	13
4.7 Operazioni straordinarie e Joint venture	14
4.8 “Facilitation Payment”	14
5 Attività contabili.....	14
6 Due Diligence.....	15
7 Monitoraggio, reporting e miglioramento continuo	15
7.1 Monitoraggio	15
7.2 Reporting attività rilevanti.....	16
7.3 Miglioramento continuo	16
8 Segnalazioni, violazioni e sanzioni	17
8.1 Segnalazioni	17
8.2 Violazioni	18
8.3 Sanzioni	18

1 Premessa

Una condotta eticamente responsabile, permeata da valori di lealtà, correttezza e trasparenza, costituisce uno dei principali fattori di successo di Pirelli.

Pirelli crede fermamente che sia propria responsabilità promuovere una condotta di business etica e responsabile, anche nel rispetto di leggi, regolamenti, standard e linee guida, dei Paesi in cui è presente, distinguendosi come impresa capace di esportare i valori che permeano il proprio agire promuovendoli nelle comunità in cui opera.

Contrastare la corruzione, rifiutandola in ogni contesto e in ogni giurisdizione, in qualsiasi forma o modo (neanche ove attività di tal genere fossero nella pratica ammesse, tollerate o non perseguitate giudizialmente) costituisce un impegno concreto per Pirelli.

La conoscenza degli ambiti in cui il rischio di corruzione si annida, farsi portavoce di condotte esemplari, contraddistingue l'impegno quotidiano di Pirelli, volto a tutelare il bene più prezioso: la propria integrità.

Il presente “Compliance Program Anti-Corruzione” (di seguito anche “Compliance Program”, “documento” o “Programma”) definisce i valori, i principi e le responsabilità a cui Pirelli aderisce in materia di lotta alla corruzione.

Pirelli ha aderito ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite¹ e sostiene Transparency International². Anche in osservanza ai Business Principles di Transparency International ai principi del Global Compact, in base al quale le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti, Pirelli ribadisce il suo impegno nella lotta alla corruzione attraverso l'implementazione e l'aggiornamento continuo del Compliance Program adottato nel 2013. Tale Programma è stato sviluppato anche all'esito di una specifica attività di valutazione dell'esposizione al rischio connesso che verrà ripetuta con cadenza periodica (anche in base alle valutazioni di rischio e alle best practices internazionali – in ogni caso almeno ogni quattro anni) per valutare, monitorare e prevenire il rischio di corruzione e definire adeguati programmi di education & awareness.

Il Compliance Program, aggiornato anche alla luce della norma internazionale ISO 37001-“Anti-Bribery Management System”³ che fornisce linee guida per prevenire, rintracciare e affrontare la corruzione, è rappresentativo dell'impegno di Pirelli nel contrastare i fenomeni corruttivi e dimostra l'approccio al miglioramento continuo seguito dalla Società.

¹ Programma d'azione promosso dalle Nazioni Unite, che intende coinvolgere il mondo delle imprese attraverso l'adesione a Dieci Principi che afferiscono le seguenti aree: diritti umani, tutela del lavoro, salvaguardia dell'ambiente e lotta alla corruzione.

² Associazione non governativa e no-profit che si propone di contrastare la corruzione a livello globale. Ti calcola annualmente il CPI (Corruption Perception Index), un indicatore di sintesi che rappresenta il livello di corruzione di numerosi Paesi nel mondo.

³ Norma internazionale elaborata dall'International Standards Organization in materia di sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione. Tale norma specifica i requisiti e fornisce una guida per stabilire, mettere in atto, mantenere, aggiornare e migliorare il sistema di prevenzione della corruzione.

Il Compliance Program è stato, quindi, adottato con l'obiettivo di costituire un framework di riferimento ad ulteriore rafforzamento della politica di "anti-corruzione" che Pirelli ha implementato nel corso del tempo, in primo luogo con il Codice Etico e con le Linee di Condotta e poi attraverso programmi e modelli specifici nei diversi Paesi in cui Pirelli opera (ne è un esempio il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, applicabile alle società di diritto italiano).

Pirelli riconosce il ruolo centrale delle sue Persone nell'implementazione e attuazione del Compliance Program. A tale fine, promuove e svolge iniziative di sensibilizzazione, formazione e aggiornamento continuo che illustrino e consentano una chiara comprensione dei rischi di corruzione legati alle attività di business, degli strumenti di prevenzione e contrasto che Pirelli adotta e attua nel tempo e delle conseguenze derivanti dalla violazione di tali strumenti e delle Leggi Anti-Corruzione. Inoltre, Pirelli riconosce l'importanza di comunicare in modo trasparente i propri valori e i propri principi etici anche alle terze parti con cui collabora e pertanto prevede nei propri contratti adeguati impegni di compliance anti-corruzione.

2 Contesto normativo

A livello globale, il quadro normativo è caratterizzato dal costante inasprimento dell'apparato sanzionatorio di fenomeni corruttivi e si basa su convenzioni e trattati internazionali volti a definire una strategia globale intesa a ridurre l'eterogeneità tra i diversi sistemi giuridici nazionali. In questo contesto, molti Paesi hanno già adottato leggi che sanzionano non solo la corruzione di Funzionari Pubblici⁴, ma anche la corruzione tra privati.

In quanto gruppo multinazionale, facente capo a Pirelli & C. S.p.A. e con attività in oltre 160 Paesi, Pirelli è soggetta alle leggi di diversi Paesi che in linea generale vietano di:

- offrire o promettere al funzionario pubblico nazionale o straniero, direttamente o indirettamente, denaro, compensi o qualsiasi altro beneficio al fine di indurlo a omettere o compiere un atto connesso alla sua funzione d'ufficio (corruzione attiva nel settore pubblico);
- offrire o promettere a terze parti, direttamente o indirettamente, denaro o compensi o qualsiasi altro beneficio al fine di indurle a omettere o compiere un atto connesso agli incarichi assegnati (corruzione attiva nel settore privato);

⁴ Ai fini del presente Programma, per Funzionario Pubblico si intende:

- chiunque eserciti una funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa;
- chiunque agisca in qualità ufficiale nell'interesse o per conto di una Pubblica Amministrazione
- qualunque membro di un partito politico o candidato a una carica politica italiana o straniera o ad altro ufficio pubblico;
- qualunque membro della famiglia reale del Paese di riferimento; qualunque incaricato di pubblico servizio, ossia coloro che, a qualunque titolo, prestano un pubblico servizio, laddove pubblico servizio significa un'attività disciplinata nelle stesse forme della pubblica funzione, ma caratterizzata dalla mancanza dei poteri tipici di quest'ultima.

In caso di dubbi circa la riconducibilità di una potenziale controparte alla definizione di Funzionario Pubblico sopra indicata dovrà essere tempestivamente contattata la Funzione Group Compliance la quale fornirà il necessario supporto.

- richiedere o ricevere da terze parti, direttamente o indirettamente, denaro o compensi o qualsiasi altro beneficio al fine di omettere o compiere un atto connesso agli incarichi assegnati (corruzione passiva nel settore privato).

Le persone appartenenti al Gruppo Pirelli sono soggette alle leggi vigenti nei Paesi in cui opera il Gruppo Pirelli⁵, incluse anche le leggi di ratifica delle Convenzioni Internazionali, che vietano la corruzione nei confronti di Funzionari Pubblici nonché tra privati fra i quali: (i) la Convenzione dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico sulla lotta alla corruzione dei Funzionari Pubblici stranieri nelle operazioni economiche internazionali; (ii) la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione. L'eventuale violazione di tali normative peraltro esporrebbe Pirelli a un grave ed irreparabile danno reputazionale nonché a specifiche sanzioni, anche indipendenti dalla disciplina locale del Paese nel quale si è verificato l'atto corruttivo. In alcuni casi, dette sanzioni potrebbero giungere fino alla interdizione completa di ogni attività commerciale in quel Paese.

3 Caratteristiche del Compliance Program

3.1 Obiettivi

Il Compliance Program è in linea con i valori e i principi espressi nel Codice Etico del Gruppo Pirelli, nelle Linee di Condotta, nel Codice di Condotta Fornitori, nonché di tutte le Policy rilevanti al tema.

Il documento intende fornire un quadro di riferimento delle politiche adottate da Pirelli in materia di anti-corruzione e persegue lo scopo di:

- Esplicitare le politiche, i presidi di controllo e gli impegni in materia di anti-corruzione che Pirelli ha stabilito come quadro di riferimento per definire, riesaminare e raggiungere gli obiettivi per la prevenzione della corruzione;
- Indicare i principi e i valori fondanti di Pirelli a cui devono attenersi e rispettare le Terze Parti con cui collabora;
- Presentare agli Stakeholder una descrizione dei principi di comportamento e delle modalità di controllo svolte da Pirelli al fine di prevenire la corruzione, in coerenza con le previsioni disposte nel proprio Codice Etico.

⁵ Tra cui a titolo esemplificativo:

- le previsioni del Codice Penale e Civile Italiano, il D. Lgs. n. 231/2001 che disciplina la responsabilità amministrativa degli enti per reati (tra i quali, ad esempio, la corruzione anche internazionale) commessi dai loro amministratori, dipendenti o collaboratori, in Italia e all'estero, nell'interesse o a vantaggio dell'ente;
- il Foreign Corrupt Practices Act emanato negli Stati Uniti;
- lo UK Bribery Act emanato nel Regno Unito;

e loro successive modifiche e integrazioni.

3.2 Ambito di applicazione e modalità di recepimento

Il Compliance Program Anti-Corruzione è approvato dal Consiglio di Amministrazione di Pirelli & C. S.p.A., eventuali modifiche successive sono soggette a una nuova approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società.

Il Compliance Program si applica a tutte le società del Gruppo Pirelli (ovvero Pirelli & C. S.p.A. e le sue controllate, di seguito “Pirelli” o il “Gruppo”), e a tutti coloro che operano in nome e/o per conto e/o nell’interesse di Pirelli (“Destinatari”). Laddove Pirelli non detenga il controllo operativo, tutti i partner commerciali (ad esempio joint-venture, fornitori, ecc.) sono chiamati a rispettare i principi stabiliti nel Programma, anche alla luce di quanto stabilito dal Codice di Condotta dei Fornitori di Pirelli e/o altre specifiche clausole contrattuali. Dal punto di vista oggettivo, il Compliance Program si applica a tutte le operazioni condotte da Pirelli, coerentemente con lo scopo e la controparte di ciascuna operazione.

I Destinatari sono impegnati al rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti nei Paesi in cui operano, delle procedure e delle politiche aziendali e sono chiamati a farsi portavoce e testimoni dei principi contenuti nel presente documento con impegno e partecipazione quotidiani.

Il presente Programma si applica a Pirelli & C. S.p.A. dalla data di emissione e con tale decorrenza abroga e sostituisce il Programma approvato dal Consiglio di Amministrazione di Pirelli & C. S.p.A. in data 14 febbraio 2019 ed emesso il 14 febbraio 2019.

Le Società Controllate assicurano il recepimento del presente Programma, senza possibilità di deroga, in modo tempestivo. La Funzione Compliance and Rules supporta le Società del Gruppo nell’adozione di ulteriori norme operative anti-corruzione eventualmente necessarie, alla luce della specificità di ciascuna consociata.

Il Presente Compliance Program Anti-Corruzione è tradotto in diverse lingue⁶ ed è portato a conoscenza degli stakeholders esterni anche tramite pubblicazione sul sito di Pirelli.

3.3 Ruoli e responsabilità

- Il **Top Management di Pirelli**, supportato dalla funzione Compliance and Rules e con il coinvolgimento delle funzioni a vario titolo coinvolte, riveste un ruolo strategico nella piena implementazione del presente Programma, assicurando il coinvolgimento di tutti i lavoratori e collaboratori di Pirelli e la coerenza dei loro comportamenti ai valori contenuti nel presente Programma;⁷

⁶ La conformità dei testi tradotti con quello originario è valutata dal legale interno della Società Controllata con il coinvolgimento della funzione di Compliance locale, ove presenti, oppure da un legale esterno.

⁷ Negli apicali che formano il Top Management di ciascuna società certificata ai sensi dello standard ISO 37001, Pirelli identifica: (i) l’Organo direttivo, o Direzione, che coincide con il Consiglio di Amministrazione di ciascuna società; (ii) l’Alta Direzione, che coincide con un apicale con i più alti poteri esecutivi della società, identificato sulla base degli organigrammi e del sistema di deleghe e procure

- La **Funzione Compliance and Rules**, in qualità di funzione di conformità per la prevenzione della corruzione, è dotata di autorità, indipendenza e risorse adeguate e di specifiche competenze in materia ed è, tra l'altro, responsabile di: i) supervisionare la progettazione e l'attuazione del Programma; ii) assicurare consulenza e assistenza specialistica in materia di anti-corruzione alle funzioni di Pirelli & C S.p.A. e delle Società Controllate; iii) garantire che il sistema di gestione anti-corruzione sia conforme alle normative anti-corruzione; iv) riferisce sulle attività rilevanti nell'ambito del presente Programma secondo le modalità definite nel successivo paragrafo 6.2. Per lo svolgimento delle attività previste nell'ambito del Programma tale funzione può avvalersi della collaborazione di soggetti esterni alla Società, a cui il Top Management di Pirelli assicura responsabilità e autorità adeguate alla gestione delle parti a loro assegnate.
- La **Funzione Internal Audit** verifica e monitora il rispetto dei principi e delle disposizioni del Compliance Program nell'ambito degli interventi di audit regolarmente effettuati in tutte le società del Gruppo.

3.4 Information, Education & Awareness

Il Compliance Program viene portato a conoscenza dei Destinatari (secondo le modalità più opportune) e reso disponibile sul sito web www.pirelli.com e sulla intranet aziendale. Pirelli sostiene e promuove adeguati programmi di education e awareness in materia anti-corruzione con l'obiettivo di garantire la conoscenza della normativa locale e internazionale, dei contenuti del presente documento e di tutte le ulteriori iniziative poste in essere a presidio dei temi anti-corruzione. Le attività di formazione sono mirate e rivolte a dipendenti individuati in relazione ai ruoli da loro ricoperti in azienda e in funzione della correlata esposizione al rischio di corruzione, affinché possano adottare scelte responsabili e indirizzare in modo appropriato eventuali rischi di corruzione che dovessero insorgere nello svolgimento delle proprie attività.

Il Gruppo assicura la comunicazione alle Terze Parti con cui collabora del presente documento anche mediante il Codice di Condotta dei Fornitori e/o apposite clausole contrattuali e/o dichiarazioni.

4 Aree Sensibili

Il Compliance Program è costruito in ottica “risk based”. In coerenza con le “best practice” applicabili, Pirelli attua un processo di “risk assessment” per individuare, valutare e tracciare i rischi di corruzione nell'ambito delle proprie attività di business e orientare la definizione e l'aggiornamento dei relativi presidi di controllo. Pirelli inoltre svolge attività di valutazione degli impatti dei fenomeni corruttivi sulle operazioni aziendali e

in essere in ciascuna società. L'Organo Direttivo e l'Alta Direzione effettuano periodicamente un riesame del sistema di gestione per verificarne l'adeguatezza e l'attuazione, sulla base delle informazioni acquisite dalla funzione *Compliance and Rules*.

sul raggiungimento degli obiettivi aziendali, tenendo in considerazione molteplici fattori che possono intensificare/ridurre il rischio di corruzione (quali ad esempio, la complessità normativa dei paesi in cui opera, i rischi legati al cambiamento climatico, le prassi locali) e ponendo particolare attenzione anche alle esigenze e alle aspettative degli Stakeholders.

Per ognuna delle attività a rischio individuate, Pirelli adotta specifici strumenti normativi e attua presidi di controllo periodicamente monitorati e aggiornati in un’ottica di miglioramento continuo.

Tutte le operazioni condotte da Pirelli devono essere documentate con un livello di dettaglio ragionevole, trovare adeguata corrispondenza contabile (laddove applicabile) ed essere sottoposte a controlli adeguati. Il monitoraggio dell’assenza di pratiche corruttive è particolarmente rilevante nelle seguenti aree sensibili:

4.1 Intermediari e Fornitori

Pirelli si avvale nella propria azione del supporto di intermediari e fornitori⁸ che devono soddisfare i requisiti di onestà e correttezza professionale riconosciuti da Pirelli. I rapporti con tali controparti si basano sui seguenti principi:

- La gestione del rapporto con i fornitori deve essere gestita in conformità alle Norme aziendali vigenti sugli acquisti di beni e servizi e sulle consulenze e prestazioni professionali.
- La scelta di intermediari e fornitori deve essere basata su preventive attività di selezione, svolte da soggetti che godono di indipendenza di giudizio, di competenza e di deleghe, conformemente a quanto previsto dalle disposizioni Pirelli. In particolare:
 - Pirelli verifica l’esperienza e i requisiti tecnici delle controparti, oltre a chiedere loro che venga dichiarata l’assenza di indagini/sentenze relative a pratiche corruttive.
 - Determinate controparti, in funzione dell’attività oggetto del contratto, del valore o delle rilevanza / criticità della fornitura, sono sottoposte a specifiche attività di “Due Diligence” volte anche ad approfondire aspetti etici, secondo quanto previsto dal successivo par. 6 e dalle modalità e dalle tempistiche previste dalle norme operative dedicate, le quali contengono indicazioni di dettaglio in relazione all’estensione delle verifiche e alla periodicità del monitoraggio per i rapporti ad esecuzione continuata.
- ;
- I contratti devono essere redatti per iscritto, a partire dagli standard in uso presso Pirelli, e corredata di specifiche clausole atte, tra le altre, a far rispettare alla controparte gli impegni assunti da Pirelli in materia di anti-corruzione. In particolare:

⁸ Per intermediari e fornitori si intendono persone in contatto con o che operano tra due o più controparti commerciali. Ai fini del presente documento, si considerano quindi agenti, rappresentanti, consulenti o società di consulenza, fornitori, subcontraenti, .

- Durante la collaborazione le controparti devono tenere una condotta di business conforme ai principi etici di Pirelli, la cui violazione consente l'immediata risoluzione del contratto.
- I corrispettivi economici riconosciuti alle controparti devono fondarsi su documentazione adeguata, che consenta di verificare la coerenza della prestazione con le previsioni contrattuali.
- I risultati delle attività di selezione, la documentazione (anche contabile/fiscale) e quella relativa agli accordi contrattuali stipulati con la controparte devono essere archiviati, registrati e conservati secondo le disposizioni Pirelli;
- Le funzioni che gestiscono il contratto riportano tempestivamente alla Funzione Compliance and Rules eventuali criticità o sospette violazioni delle Leggi Anti-Corruzione e degli impegni di compliance previsti nel contratto da parte del fornitore.

Nell'ambito del rapporto con i Fornitori assume particolare rilevanza la gestione dei pagamenti, processo che deve seguire quanto previsto dalle Norme Operative di Gruppo con l'obiettivo di assicurare:

- il pieno rispetto delle normative internazionali e nazionali di riferimento, anche in materia di anti-riciclaggio;
- il monitoraggio e l'adeguata autorizzazione di eventuali pagamenti "non standard" (per es. pagamenti che, per un'accertata motivazione economica, necessitino di essere disposti verso paesi off-shore/non collaborativi⁹, pagamenti su un conto corrente intestato a soggetto diverso da quello che ha reso la prestazione oppure in un Paese diverso da quello dove la controparte ha sede/residenza o da quello dove la prestazione è stata resa, pagamenti c.d. "manuali", ecc.);
- l'aggiornamento delle informazioni bancarie dei fornitori previa verifica dell'identità del soggetto richiedente (cosiddetta procedura di "call back") al fine di verificare l'autenticità della richiesta ed evitare pagamenti indebiti/truffe.

4.2 Relazioni con la Pubblica Amministrazione

Pirelli promuove e sostiene il dialogo con la Pubblica Amministrazione¹⁰ (in seguito anche "Funzionari Pubblici") mediante rapporti fondati sul principio di correttezza e trasparenza al fine di prevenire attività

⁹ Ogni Società deve fare riferimento alle *black-list* applicabili nelle aree geografiche in cui opera e definite dalle istituzioni internazionali o dai governi nazionali competenti (per l'Unione Europea è applicabile la lista riportata al link: https://ec.europa.eu/taxation_customs/tax-common-eu-list_en; per l'Italia è applicabile la lista riportata al link: <https://www.guidafisco.it/paesi-black-list-elenco-aggiornato-773>).

¹⁰ Ai fini del presente Programma, per Pubblica Amministrazione si intende:

- qualsiasi organo, ufficio, ente, agenzia o dipartimento, centrale o periferico, in Italia o all'estero, che abbia in cura interessi pubblici e/o che svolga attività legislativa, giurisdizionale o amministrativa in forza di norme di diritto pubblico e di atti autorizzativi;
- organizzazioni pubbliche internazionali (es. la Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo, la Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo, il Fondo Monetario Internazionale, la Banca Mondiale, l'Organizzazione Mondiale del Commercio);

illecite connesse a tali interazioni, nel rispetto delle Leggi Anti-Corruzione e dei principi contenuti nel presente documento e nel Codice Etico.

I Destinatari, nel corso di ogni tipologia di relazione con la Pubblica Amministrazione¹¹ devono:

- astenersi da ogni comportamento attivo o omissivo che possa rappresentare anche solo un tentativo di corruzione.
- mantenere evidenza documentale dei rapporti di natura economica da e verso i Funzionari Pubblici (ad es. spese di rappresentanza, omaggi, compensi per prestazioni da parte della Pubblica Amministrazione, etc.).
- Segnalare alla funzione Compliance qualsiasi richiesta diretta o indiretta di un Funzionario Pubblico rivolta ad ottenere pagamenti, doni, viaggi, agevolazioni personali o altri benefici in favore suo o di familiari, affini e conviventi o rivolti ad un altro beneficiario per porre in essere o astenersi dal porre in essere attività verso Pirelli in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio.
- assicurarsi che gli eventuali omaggi e spese di rappresentanza (ivi inclusa l'ospitalità) a fini istituzionali destinati a soggetti appartenenti o riconducibili alla Pubblica Amministrazione (ad esempio la partecipazione ad eventi sponsorizzati da Pirelli e/o che prevedano oneri a carico di Pirelli) siano, di norma, di valore inferiore al valore definito come "modico", e approvati da soggetti apicali¹² in linea con quanto previsto dalla normativa aziendale sugli omaggi e sulle spese di rappresentanza. Solamente in comprovati casi eccezionali (come eventi pubblici, visite istituzionali) è possibile derogare al limite del valore modico nei confronti di alti funzionari della Pubblica Amministrazione.
- astenersi da effettuare Facilitation Payment (rif. par. 4.8).

• agenzie, dipartimenti o organi dell'Unione Europea;

• società o organizzazione di proprietà statale, o altrimenti controllata dallo Stato (ad esempio i dipendenti delle società petrolifere di Stato), a meno che la stessa non operi sul mercato su una normale base commerciale, per esempio, su una base che è sostanzialmente equivalente a quella di un'impresa privata, senza sussidi preferenziali o altri privilegi;

¹¹ Tra le relazioni rilevanti di Pirelli con la Pubblica Amministrazione, si annoverano, ad esempio: relazioni istituzionali, ispezioni e richieste documentali/informative da parte di Pubbliche Amministrazioni, relazioni con autorità giudiziarie e regolamentari, richieste di accesso a finanziamenti, erogazioni pubbliche e ammortizzatori sociali, contatti relativi ad adempimenti legali.

¹² In ogni caso per gli omaggi e le spese di rappresentanza destinati a Funzionari Pubblici il soggetto aziendale proponente la spesa di rappresentanza e/o l'omaggio deve comunicare ai soggetti approvatori le ragioni per il sostenimento della spesa.

4.3 Omaggi e spese di rappresentanza

Pirelli attribuisce omaggi e sostiene spese di rappresentanza¹³ per ragioni unicamente istituzionali, commerciali e di marketing, in linea con le disposizioni di Gruppo e in ogni caso nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e degli usi commerciali vigenti nei Paesi in cui Pirelli opera. I Destinatari:

- Non devono offrire e non possono accettare omaggi e spese di rappresentanza in situazioni che potrebbero ragionevolmente far pensare a un osservatore terzo e imparziale che abbiano lo scopo di generare un dovere di gratitudine, di influenzare impropriamente una decisione o un'azione da parte del destinatario al fine di ottenere un indebito vantaggio. Tali attività sono vietate anche ove attività di tal genere fossero nella pratica ammesse, tollerate o non perseguiti giudizialmente.
- In particolare:
 - Pirelli non eccede le consuetudini di business delle realtà in cui opera nel caso elargisca tali "gratuità";
 - Pirelli non consente alcuna forma di regalo che possa essere rivolta a favorire il compimento o l'astensione di specifiche attività verso Pirelli.
- Possono corrispondere ai Funzionari Pubblici regali o altre utilità di valore modico, secondo le regole definite dal Gruppo e secondo quanto dettagliato nel paragrafo "Relazioni con la Pubblica Amministrazione" del presente Programma.
- Ottenere le autorizzazioni e/o effettuate le comunicazioni previste dalla normativa Pirelli per l'accettazione dell'omaggio e la sua destinazione in funzione del valore stimato dell'omaggio.
- Archiviare la documentazione contabile e autorizzativa relativa agli omaggi ed alle spese di rappresentanza secondo le disposizioni Pirelli.
- Non sono ammesse deroghe in relazione ad omaggi e spese di rappresentanza (effettuati o ricevuti) non ascrivibili a normali relazioni istituzionali, commerciali, di marketing e di cortesia e/o all'ordinario svolgimento dell'attività aziendale e comunque tali da poter ingenerare l'impressione che siano finalizzate ad acquisire o concedere indebiti vantaggi.

¹³ Gli omaggi e le spese di rappresentanza sono intesi come spese per erogazioni a titolo gratuito di beni e servizi (es.: pneumatici, prodotti Pzero, ospitalità e viaggi) effettuate con finalità promozionali o di pubbliche relazioni al fine di generare anche potenzialmente benefici economici per l'impresa.

4.4 Sponsorizzazioni e attività promozionali

Pirelli avvia sponsorizzazioni e attività promozionali¹⁴ con l’obiettivo di accrescere la notorietà ed il prestigio del marchio Pirelli. I Destinatari, in linea con quanto previsto dalla normativa Pirelli vigente sul tema e con le responsabilità assegnate a ciascuna funzione, devono:

- garantire che l’obiettivo perseguito sia esclusivamente quello menzionato;
- svolgere una Due Diligence sulla controparte con cui sviluppare sponsorizzazioni e attività promozionali, al fine di assicurarsi che soddisfi i requisiti di onestà e correttezza professionale;
- regolare tali rapporti in base ad apposito contratto scritto che (i) definisca l’oggetto e le finalità per le quali il contributo può essere utilizzato; (ii) preveda, ove applicabile, controlli volti a verificare la coerenza dell’utilizzo del contributo erogato da Pirelli con le finalità previste nel contratto; (iii) riporti delle clausole atte a far rispettare alla controparte gli impegni assunti da Pirelli in materia anticorruzione;
- ottenere le autorizzazioni previste dalla normativa di Gruppo per le iniziative di sponsorizzazione;
- archiviare la documentazione relativa alle attività di analisi e scelta dei beneficiari, la documentazione contabile e quella relativa agli accordi stipulati con la controparte, secondo le disposizioni di Pirelli.

4.5 Contributi alla comunità esterna

Pirelli eroga contributi¹⁵ alla comunità esterna al fine di sostenere specifici progetti o il perseguitamento degli scopi istituzionali del beneficiario.

I Destinatari, in linea con quanto previsto dalla normativa Pirelli vigente sul tema e con le responsabilità assegnate a ciascuna funzione, devono:

- Assicurare che l’identificazione dei soggetti beneficiari di contributi sia svolta da soggetti che godono di indipendenza di giudizio, di competenza e di deleghe, conformemente a quanto previsto dalla normativa Pirelli;
- svolgere una Due Diligence sul beneficiario, al fine di assicurarsi che soddisfi i requisiti di onestà e correttezza professionale;
- Ottenere le autorizzazioni previste dalla normativa di Gruppo per i contributi alla comunità esterna;

¹⁴ Le sponsorizzazioni e le attività promozionali sono definite come qualsiasi evento o attività organizzate con l’obiettivo di creare opportunità di promozione del business e del marchio Pirelli.

¹⁵ si intende come “Contributo”, qualsiasi forma di contribuzione (in denaro, in natura, concessione di spazi/servizi) a favore di persone fisiche/giuridiche, enti, associazioni di comprovata esperienza, onorabilità e riconoscibilità a livello nazionale o internazionale, ed operanti nei settori istruzione/mondo accademico, cultura, sport, sicurezza stradale, solidarietà sociale e diritti umani, ambiente/educazione ambientale.

- Regolare tali rapporti in base ad apposito accordo scritto che (i) definisca l'oggetto e le finalità per le quali il contributo può essere utilizzato; (ii) preveda, ove applicabile, controlli volti a verificare la coerenza dell'utilizzo del contributo erogato da Pirelli con le finalità previste nel contratto; (iii) riporti delle clausole atte a far rispettare alla controparte gli impegni assunti da Pirelli in materia anti-corruzione;
- Archiviare la documentazione relativa alle attività di analisi e scelta dei beneficiari, la documentazione contabile e quella relativa agli accordi stipulati con la controparte secondo le disposizioni di Pirelli.

In ogni caso sono Pirelli non eroga contributi, diretti o indiretti, a partiti politici, movimenti, comitati, organizzazioni politiche e sindacali, loro rappresentanti e candidati.

4.6 Risorse Umane

Il processo di gestione delle Risorse Umane viene valutato come un'area a rischio corruzione con particolare riferimento alla selezione e assunzione.

Pirelli ha adottato una normativa interna che regola tali attività in coerenza con i principi anti-corruzione.

Coerentemente con quanto previsto dalla normativa aziendale di riferimento, il processo di ricerca e di selezione delle Risorse Umane¹⁶ deve essere:

- gestito da soggetti che, per requisiti di competenza e indipendenza, sono qualificati per svolgere tale compito;
- svolto nel rispetto dei principi di non discriminazione, assoluta imparzialità, autonomia e indipendenza di giudizio, volti a garantire che la decisione finale ricada sui soggetti più idonei a ricoprire la posizione in oggetto e si rifletta in un'offerta coerente con i valori del mercato di riferimento, garantendo l'accesso paritario alle opportunità di lavoro.
- prevedere specifici controlli sulle referenze e sulle precedenti esperienze professionali, al fine di evitare ogni possibile conflitto di interesse, in particolare con la Pubblica Amministrazione. A tal fine, i candidati devono dichiarare, secondo la normativa applicabile:
 - eventuali relazioni con Funzionari Pubblici;
 - eventuale ruolo ricoperto nella Pubblica Amministrazione negli ultimi due anni.

¹⁶ si definisce come l'insieme di attività e di fasi che portano al reclutamento di nuovo personale (inclusi lavoratori temporanei, tirocinanti, Dirigenti).

4.7 Operazioni straordinarie e Joint venture

Le operazioni di M&A, costituzione / ingresso di Pirelli in joint venture possono presentare diversi rischi (quali ad esempio l’acquisizione di concessioni tramite corruzione); la Due Diligence sulle potenziali controparti risulta quindi essere un aspetto fondamentale in ciascuna operazione .

Particolare attenzione dovrà essere rivolta sul profilo etico-reputazionale della controparte, mediante anche lo svolgimento di verifiche della storia d’impresa, e del suo background. Con riferimento alle operazioni di vendita, in caso di criticità, dovranno essere svolte ulteriori verifiche in merito alla capacità finanziaria del potenziale acquirente.

4.8 “Facilitation Payment”

Pirelli non consente di corrispondere, offrire o accettare, direttamente o indirettamente, facilitation payment¹⁷. Qualora un facilitation payment fosse richiesto, promesso o offerto a un Destinatario, questo ne deve dare immediata comunicazione al proprio responsabile e alla Funzione Compliance and Rules.

Riguardo gli Extortion Payment¹⁸ a un Funzionario Pubblico, tali pagamenti devono essere tempestivamente identificati e debitamente documentati¹⁹. In particolare, le persone di Pirelli coinvolte devono trasmettere al proprio Responsabile e alla Funzione Compliance and Rules una comunicazione formale con tutti i dettagli dell’evento, affinché (sentita anche la Funzione Legal) possano valutare e intraprendere tutte le azioni opportune.

5 Attività contabili

La corretta tenuta contabile rappresenta uno strumento trasversale per intercettare frodi, fenomeni corruttivi ed azioni strumentali ad attività illecite (vedi in merito anche par. 7.1). Per tale ragione, Pirelli adotta un sistema di controlli interni sulle informazioni finanziarie volto a garantire, con ragionevole certezza, l’affidabilità della rendicontazione finanziaria e la corretta predisposizione del bilancio.

A tal fine, i responsabili delle funzioni amministrativo/contabili di ciascuna società del Gruppo, nell’ambito dei compiti loro assegnati e per quanto di loro competenza devono curare che ogni operazione sia:

- correttamente e adeguatamente registrata, legittima, congrua, autorizzata e tracciabile;
- corredata di un supporto documentale idoneo a consentire, in ogni momento:

¹⁷ pagamenti corrisposti ai Funzionari Pubblici per agevolare o accelerare “azioni governative di routine” già dovute alla Società quali, a titolo esemplificativo: rilascio di permessi, licenze o altri documenti ufficiali, preparazione di documenti governativi quali visti o altri ordini di lavoro, fornitura di servizi di telecomunicazione, di energia e di acqua, scarico/carico merci, o di tutela di beni fragili/pericolosi, pianificazione di visite ispettive associate all’esecuzione del contratto o transito di beni nel Paese.

¹⁸ pagamenti effettuati a Funzionari Pubblici estorti a Persone di Pirelli mediante l’uso di violenza o minaccia seria e imminente alla loro incolumità fisica e alla sicurezza personale e che possono quindi essere effettuati al solo fine di prevenire un danno alla persona

¹⁹ Gli Extortion Payment rientrano nei fatti aziendali oggetto della contabilità di Pirelli, le registrazioni contabili ad essi collegate devono avvenire secondo le norme di Pirelli in materia di bilancio e contabilità e supportate dalla documentazione di riferimento.

- la verifica delle attività svolte,
- l'individuazione di chi ha autorizzato e registrato l'operazione stessa (“segregazione dei compiti”),
- lo svolgimento di controlli.

6 Due Diligence

In considerazione dei rischi indicati nei precedenti paragrafi e secondo le modalità definite nella normativa di riferimento adottata da Pirelli, è previsto lo svolgimento di un'attività di due diligence finalizzata a raccogliere informazioni che consentano di valutare la sussistenza dei requisiti necessari per avviare le relazioni di business con le principali controparti.

Nello specifico,

- a) a livello globale, ciascuna Funzione/Direzione che gestisce i rapporti con una potenziale controparte è tenuta a svolgere una verifica preliminare sul l'affidabilità e la reputazione della stessa ed intercettare eventuali indicatori di non conformità con gli standard normativi e con quelli etici di Pirelli;
- b) nelle società di Pirelli che operano dove il rischio di corruzione è considerato più significativo sulla base di un approccio “risk based”, sono presenti norme che disciplinano in modo dettagliato lo svolgimento delle attività di due diligence e che prescrivono, in aggiunta a quanto sopra, lo svolgimento di estensivi controlli etico-reputazionali (cd. “enhanced due diligence”), nei confronti delle controparti ritenute potenzialmente più a rischio in ragione dell'esito della due diligence di base, o della natura e/o del valore dell'operazione.

La Funzione Compliance and Rules supporta le analisi sulla controparte, per stabilire se le eventuali “red flag” identificate in tema di anticorruzione siano o meno “bloccanti” per future relazioni con la controparte e/o se implichino soltanto un maggior livello di attenzione e l'implementazione di azioni di mitigazione dei rischi.

7 Monitoraggio, reporting e miglioramento continuo

7.1 Monitoraggio

Pirelli ha istituito un framework di monitoraggio dell'effettiva ed efficace implementazione del presente Programma, secondo un approccio “risk based” nel rispetto delle metodologie definite dalle normative interne e dalle “best practice” (controlli di primo, secondo e terzo livello).

Le attività di monitoraggio sono volte a intercettare tempestivamente, nei diversi Paesi in cui Pirelli opera, le seguenti fattispecie:

- **Aggiornamento normativo:** monitoraggio delle modifiche / aggiornamenti alle normative anti-corruzione applicabili;
- **Education & Awareness:** rispetto dei piani di formazione e di comunicazione previsti (rif. par. 3.3);
- **Sistema di controllo interno:** Pirelli assicura l'adozione di un sistema di controllo interno che prevede lo svolgimento di controlli (sia in ambito finanziario che non finanziario) idonei a monitorare, prevenire e/o contrastare il rischio di corruzione. In particolare, con riferimento ai controlli in ambito finanziario, Pirelli adotta un sistema di controlli interni che fornisce ragionevoli garanzie circa l'affidabilità dell'informativa di bilancio, in conformità con i principi contabili adottati da Pirelli e con la normativa applicabile. Tali controlli persegono l'obiettivo di ridurre il rischio che si verifichino (e non siano tempestivamente identificate) registrazioni contabili inesatte nell'ammontare, causate da errori o frode, significative in termini di impatto sul bilancio annuale o sulle informative finanziarie infrannuali.
- **Segnalazioni:** follow up di tutte le segnalazioni ricevute in materia di anti-corruzione (rif. par. 8.1);
- **Audit:** attività di Audit interno e/o esterno e/o altre verifiche specifiche, mirate a prevenire e rilevare il rischio di corruzione.

In aggiunta a quanto sopra, nelle società certificate secondo lo standard ISO 37001, il monitoraggio operativo è garantito su base continuativa anche dalla raccolta e analisi dei flussi provenienti dalle funzioni aziendali da parte della Funzione Compliance, che con cadenza almeno semestrale raccoglie le informazioni da parte di tutte le funzioni coinvolte nei processi a rischio corruzione identificati e compie una verifica indipendente (complessiva o a campione, a seconda del flusso) delle attività svolte dalle società, con ciò garantendo un presidio di controllo *ex post* sulle attività a rischio. Al monitoraggio nel continuo si aggiungono – oltre alle sopra citate attività di audit di processo interno e/o esterno – anche gli interventi di audit mirati specificamente alla verifica della performance del sistema di gestione anticorruzione, che vengono svolte con cadenza almeno triennale.

7.2 Reporting attività rilevanti

Per le Società certificate, la Funzione Compliance and Rules predisponde periodicamente (con frequenza definita anche secondo un approccio “risk based”) un report che comprende le attività rilevanti svolte nell’ambito del Compliance Program.

7.3 Miglioramento continuo

Pirelli adotta un approccio orientato al miglioramento continuo delle proprie attività e dei risultati derivanti dalla sostenibilità, adeguatezza ed efficacia del Compliance Program.

La Funzione Compliance and Rules riesamina periodicamente il presente documento per assicurare che sia garantito il massimo livello di efficacia e per recepire, laddove necessario, le più recenti modifiche normative ed eventuali spunti di miglioramento emersi nello svolgimento delle attività di monitoraggio.

In aggiunta a quanto sopra, la funzione Compliance & Rules si attiva, assieme alla funzione di volta in volta coinvolta, per implementare tempestivamente eventuali raccomandazioni di miglioramento in relazione ad attività operative formulate da stakeholders/organismi interni o esterni.

8 Segnalazioni, violazioni e sanzioni

8.1 Segnalazioni

Pirelli incoraggia le segnalazioni di ogni violazione²⁰, o induzione ad una violazione oppure qualsiasi azione che vanifichi l'oggetto o la finalità, tra l'altro, del Compliance Program e delle leggi e altre normative applicabili a tutti i livelli in materia di anti-corruzione.

A titolo esemplificativo, i destinatari sono tenuti a segnalare qualsiasi richiesta diretta o indiretta rivolta ad ottenere pagamenti, doni, viaggi, agevolazioni personali o altri benefici personali o familiari o rivolti ad un altro beneficiario secondo le procedure di segnalazione esistenti presso Pirelli, ed in particolare in linea con quanto previsto dalla Policy Whistleblowing.

Nella gestione delle segnalazioni Pirelli si impegna a rispettare i principi di riservatezza, proporzionalità e imparzialità, a riconoscere la buona fede dei segnalanti e a garantirne l'anonimato. Inoltre, Pirelli non tollera alcuna forma di minaccia, ritorsione o discriminazione – effettiva o tentata – nei confronti dei soggetti coinvolti nelle segnalazioni.

Pirelli mette a disposizione dei Destinatari e degli stakeholders un apposito canale per le segnalazioni, allineato alle specifiche prescrizioni normative dei Paesi dove opera e raggiungibile a questo link: <https://pirelli.integrityline.com/>.

Per ulteriori dettagli e ulteriori canali di segnalazione disponibili, si faccia riferimento alla Policy Whistleblowing di Gruppo e/o alle policy applicabili localmente, tutte disponibili alla pagina www.pirelli.com/whistleblowing.

²⁰ Per "violazioni" si intendono azioni od omissioni commesse durante le attività lavorative o collegate alle stesse, da qualsiasi soggetto all'interno di Pirelli, per suo conto o nei rapporti con Pirelli o gli stakeholder di Pirelli (comprese le joint-venture di Pirelli), che si sono verificate, si può ragionevolmente supporre che si siano verificate oppure che è molto probabile che si verifichino, così come tentativi di occultare tali azioni od omissioni.

8.2 Violazioni

In caso di violazione del Programma, Pirelli applicherà le sanzioni previste dal sistema disciplinare aziendale nel rispetto dei contratti collettivi di lavoro, delle procedure e delle normative applicabili nei paesi in cui Pirelli opera.

Nessun dipendente deve subire ritorsioni, discriminazioni o misure disciplinari per:

- aver rifiutato la partecipazione a qualsiasi attività in cui il dipendente abbia ragionevolmente valutato che ci fosse un rischio di corruzione significativo;
- avere espresso sospetti o aver effettuato segnalazioni in buona fede, in base a una convinzione ragionevole, di atti di corruzione tentati, effettivi, o presenti.

8.3 Sanzioni

Pirelli non tollera condotte che violino i principi del presente Programma e la normativa anti-corruzione vigente nei Paesi in cui opera.

Pirelli provvederà a intraprendere opportune azioni in risposta ad ogni comportamento illecito, ascrivibile al personale di Pirelli e/o alle terze parti, che dovesse emergere a seguito di attività di verifica interna o di segnalazioni; in particolare Pirelli farà ogni ragionevole sforzo al fine di: (i) interrompere e sanzionare dette condotte tenute dai dipendenti Pirelli; (ii) applicare rimedi contrattuali, inclusi ma non limitati alla risoluzione del contratto e/o alla richiesta di risarcimento danni, nei confronti delle terze parti le cui azioni siano scoperte in violazione delle Leggi Anti-Corruzione e/o degli impegni di compliance anti-corruzione previsti nel Codice di Condotta dei Fornitori e/o nei relativi contratti.